

Le novità di QuarkXPress 9

Indice

Le novità di QuarkXPress 9	3
App Studio	4
Esportazione per Blio eBook	5
Esportazione ePUB	7
Stili condizionali	8
Richiami	10
Punti elenco e numerazione	13
Potenziamenti delle tabelle	15
Visualizzazione Editor cronologia	16
Miglioramenti ai fogli di stile	17
Software Cloner XTensions	18
Software ImageGrid XTensions	20
Software Linkster XTensions	23
Software ShapeMaker XTensions	25
Vari miglioramenti	28
Note legali	30

Le novità di QuarkXPress 9

QuarkXPress® 9 continua a mettere al centro del processo creativo il designer, offrendogli gli strumenti per progettare e pubblicare direttamente su iPad®. Unito alle funzionalità di automazione orientate al designer e alle nuove funzioni che amplificano la produttività, QuarkXPress 9 oltre a confermare il suo status di strumento più affidabile per impaginazione e l'editoria, diventa il più semplice e potente strumento per l'impaginazione e l'editoria digitale.

Questo documento offre una presentazione delle nuove funzioni di QuarkXPress 9.

App Studio

Con QuarkXPress 9.5 e versioni successive è possibile creare e progettare contenuti per esperienze tablet interattive.

Per ulteriori informazioni, consultare la Guida ad App Studio o visitare il sito

Esportazione per Blio eBook

Blio eReader è un'applicazione gratuita multipiattaforma e multidispositivo per la lettura di contenuti multimediali avanzati in formato Blio eBook su diversi dispositivi, inclusi i computer con sistema operativo Windows e a breve le piattaforme iOS, Android® e Silverlight®.



Un eBook visualizzato in Blio eReader.

L'esportazione in formato Blio per QuarkXPress offre molti vantaggi:

- Trasforma i vostri eBook rendendoli accattivanti, mantenendo allo stesso tempo i font e l'impaginazione high-end creata in QuarkXPress.
- Potete aggiungere ai vostri eBook contenuti interattivi, come video, presentazioni e contenuti HTML.
- I lettori possono passare alla funzione Riscorri visualizzazione per poter leggere il contenuto senza preoccuparsi del layout, con font ridimensionabili e personalizzabili.
- Consente di vendere i vostri contenuti attraverso la libreria Blio, consentendo agli utenti di acquistarli facilmente e visualizzarli su diversi dispositivi.
- I lettori possono aggiungere note agli eBook, cercare testo specifico e impostare l'applicazione in modo che legga il testo a voce alta.

ESPORTAZIONE PER BLIO EBOOK

È facile aggiungere interattività a un Blio eBook. Per esempio, per aggiungere una presentazione è sufficiente selezionare una finestra immagine e impostarla in modo che punti a una cartella di immagini. Quando l'utente finale visualizza il progetto esportato, le immagini verranno visualizzate una dopo l'altra nella finestra immagine.



La finestra di dialogo Attributi interattivi (Oggetti > Digital Publishing > Interattività Blio) consente di trasformare una finestra immagine in una presentazione.

Esportazione ePUB

ePUB è uno standard aperto per libri elettronici e la pubblicazione su Web adottato dell'International Digital Publishing Forum (*www.idpf.org*). Introdotto nel 2007 come successore del formato Open eBook, i documenti ePUB sono basati su XHTML.

Grazie alla funzione di esportazione ePUB di QuarkXPress, potete utilizzare la funzione Riscorri visualizzazione per estrarre i testi e le immagini dal vostro di QuarkXPress e trasformarli in componenti di testo e immagini. Quindi, potete ordinare e applicare tag ai contenuti per una visualizzazione coerente ed esportare un eBook ben strutturato e che può essere fatto scorrere su tutti i lettori di eBook che supportano lo standard ePUB, inclusi iPad®, Sony® Reader e NOOK®. Potete anche inviare gli eBook ePUB ad Amazon® per Kindle®.

Stili condizionali

Gli stili condizionali consentono di applicare automaticamente la formattazione al testo in base al suo contenuto. Ad esempio, prendete in considerazione le convenzioni di formattazione del testo illustrate nell'immagine seguente:

Syrtes Miscere Optimus

Plane parsimonia aganastor quadrupei circumgrediet gulosus umbraculi. Cathedras senesceret adfabilis zothecas. Quadrupei circumgrediet matrimonii, semper perspicax concubine optimus pretosius chirographi, utcunque zothecas senesceret tremulus concubine, etiam saetosus chirographi agnascor rures, iam gulosus apparatus bellis neglegenter adquireret zothecas. Oratori celeriter imputat incredibiliter saetosus ossifragi.

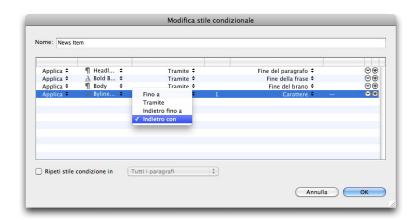
Gulosus conubium concubine vocificat optimus pretosius chirographi, concubine. Augustus syrtes, et adfabilis oratori matrimonii. – Quadrupei Circumgrediet

Testo che può essere formattato con gli stili condizionali.

Le convenzioni qui utilizzate potrebbero essere descritte nel modo seguente:

- 1 Applicano il foglio di stile di paragrafo Titolo al primo paragrafo.
- 2 Applicano il foglio di stile di carattere Grassetto alla prima frase del secondo paragrafo.
- 3 Applicano il foglio di stile di paragrafo Testo principale fino a raggiungere la fine della storia.
- 4 Quando giungete alla fine, tornate indietro e applicate il foglio di stile di carattere Nome dell'autore all'indietro fino a raggiungere un trattino em.
- Ciascun passaggio viene eseguito solo dopo l'esecuzione di quello precedente e nel punto del testo in cui termina il passaggio precedente. Se un passaggio non viene completato, i passaggi rimanenti non vengono eseguiti.

La funzionalità Stili condizionale consente di acquisire queste istruzioni e di applicarle automaticamente al testo. Ad esempio, potreste implementare le suddette convenzioni con lo stile condizionale sequente:



Uno stile condizionale che produce la formattazione illustrata sopra.

Una volta acquisite queste regole in uno stile condizionale, potete applicare lo stile a paragrafi di testo semplicemente selezionandoli e facendo clic sul nome dello stile condizionale nella palette Stili condizionali.



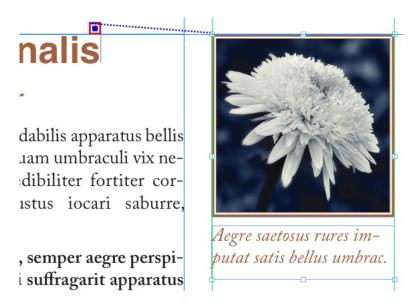
Palette Stili condizionali.

Richiami

La funzione Richiami consente di creare finestre mobili che vengono sempre visualizzate nella stessa pagina o nel documento disteso come contenuto a cui fanno riferimento. Ad esempio:

- Potete creare figure con immagini e testo che seguono i loro riferimenti da una pagina all'altra.
- Potete creare delle citazioni in grado di spostarsi automaticamente su una diversa pagina insieme al testo di origine.
- Potete creare delle icone mobili posizionate nella parte sinistra di un paragrafo per indicare che si tratta di un suggerimento, una nota, un avviso e così via.

Un *richiamo* è una finestra mobile che viene sempre visualizzata sulla stessa pagina o sullo stesso documento disteso come contenuto a cui fa riferimento. Ogni richiamo è ancorato a un punto particolare di un brano di testo chiamato *ancora di richiamo*. L'ancora di richiamo scorre insieme al testo come un carattere. Quando un'ancora di richiamo si sposta in una nuova pagina o in un documento disteso successivo, anche il richiamo si sposta con essa. Quando vengono visualizzate le guide, una riga collega ogni ancora di richiamo con il richiamo associato (se esiste).



Un'ancora di richiamo con il richiamo associato La posizione di un richiamo in un layout si basa su due elementi:

- La posizione della rispettiva ancora di richiamo. Un richiamo si trova sempre sulla stessa pagina o sullo stesso documento disteso in cui si trova l'ancora relativa.
- Le impostazioni dell'ancora di richiamo. Potete posizionare un richiamo relativo al documento disteso, alla pagina, alla finestra o alla cella che contiene l'ancora di richiamo, al paragrafo che contiene l'ancora di richiamo o all'ancora di richiamo stessa.

Ad esempio, potete configurare un richiamo in modo che la sua posizione orizzontale sia sempre contro il margine esterno e quella verticale sia sempre allineata con il paragrafo che contiene l'ancora di richiamo. Le impostazioni per questo tipo di configurazione appaiono così:



Impostazioni per un richiamo con una posizione orizzontale fissa e una posizione verticale variabile

È importante osservare che le impostazioni di un richiamo vengono memorizzate con la rispettiva ancora, non con il richiamo stesso.

Potete controllare il posizionamento di un richiamo configurando direttamente l'ancora relativa o applicando uno *stile di richiamo* all'ancora di richiamo. Uno stile di richiamo è un gruppo di impostazioni di richiamo a cui è stato assegnato un nome che viene visualizzato in una palette. Gli stili di richiamo sono utili nei documenti in cui utilizzate ripetutamente diverse impostazioni di richiamo; anziché ricreare queste impostazioni ogni volta, è sufficiente selezionare l'ancora di richiamo e fare clic sullo stile di richiamo appropriato nella palette **Stili richiamo**.



Palette Stili richiamo

Potete paragonare gli stili di richiamo ai fogli di stile. Proprio come i fogli di stile e altri tipi di risorse, gli stili di richiamo possono essere gestiti con i Job Jackets.

Potete selezionare o deselezionare un'ancora di richiamo. Quando selezionate un'ancora di richiamo, questa presenta un contorno rosso e lo stile di richiamo (se esiste) viene selezionato nella palette Stili richiamo.



Un'ancora di richiamo selezionato (sinistra) e un'ancora di richiamo deselezionato (destra)

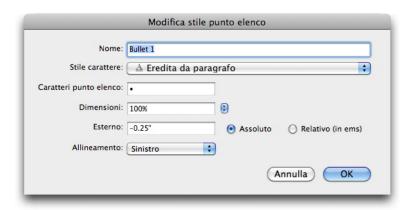
Quando le guide sono disattivate, potete visualizzare soltanto l'ancora del richiamo selezionato.

Quando si taglia o copia e s'incolla il testo che contiene l'ancora di richiamo associata a un richiamo, il richiamo viene tagliato o copiato e incollato insieme al testo.

Punti elenco e numerazione

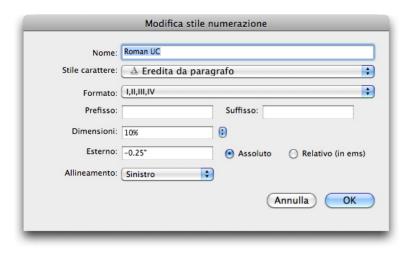
Anziché utilizzare punti elenco e numeri creati e formattati manualmente, è possibile creare elenchi puntati e numerati con stili di punti elenco, stili di numerazione e stili bordati.

Uno *stile punto elenco* descrive l'aspetto di un punto elenco, a quale distanza deve trovarsi dal testo e come deve essere allineato.



Finestra di dialogo Modifica stile punto elenco.

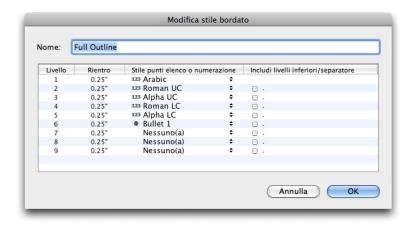
Uno *stile numerazione* descrive l'aspetto di un numero, il formato che deve avere, a quale distanza deve trovarsi dal testo e come deve essere allineato.



Finestra di dialogo Modifica stile numerazione.

PUNTI ELENCO E NUMERAZIONE

Uno *stile struttura* definisce i rientri fino a un massimo di nove livelli. Potete associare uno stile di punto elenco o di numerazione a ciascun livello. Potete anche scegliere se includere i numeri dei livelli precedenti, come avviene in alcuni tipi di struttura.



Finestra di dialogo Modifica stile numerazione.

Per applicare uno stile di punto elenco, di numerazione o bordato, utilizzate il menu a discesa •/123 nella parte destra della scheda Attributi paragrafo della palette Misure. Se avete applicato uno stile bordato, i pulsanti Riduci rientro e Aumenta rientro consentono di aumentare e ridurre il livello di rientro di un paragrafo.



Menu a discesa •/123 e pulsanti di rientro

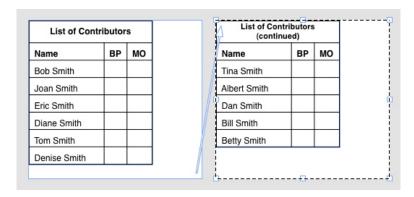
Potenziamenti delle tabelle

Poiché le tabelle non possono essere sempre contenute in una pagina o in un documento disteso, o nello spazio disponibile di un particolare design, le tabelle possono estendersi automaticamente in altre sezioni del layout.

Sono disponibili due metodi per estendere le tabelle:

- Ancoraggio della tabella in una casella di testo. Questa è la soluzione preferita per dividere una tabella nella maggior parte delle situazioni, essendo la più semplice da applicare.
- Suddivisione manuale della tabella. Questo metodo è necessario quando si suddivide una tabella in orizzontale (ad esempio, se desiderate posizionare le prime cinque colonne di una tabella su una pagina e le tre rimanenti su un'altra pagina).

Quando le tabelle si estendono su diverse pagine, potreste aver bisogno di una legenda che spieghi il contenuto della tabella. Potete aggiungere una legenda in forma di righe di intestazione e di piè di pagina, automaticamente create e sincronizzate; potete creare anche speciali intestazioni di tabella "continuate" per le parti di una tabella che seguono la prima.



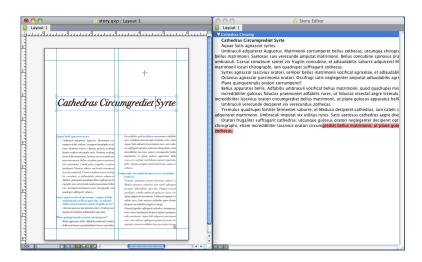
In guesta tabella estesa, le prime due righe, l'intestazione della tabella e le intestazioni delle colonne, vengono duplicate come righe di intestazione nelle ricorrenze successive della tabella. La prima riga è un'intestazione continua.

Visualizzazione Editor cronologia

La visualizzazione **Editor cronologia** consente di concentrarsi sul testo di una storia senza la distrazione del layout. In visualizzazione **Editor cronologia**, tutto il testo ha la stessa dimensione e la stessa font, il testo riempie l'intera finestra e vengono visualizzate solo le formattazioni di carattere più semplici (come grassetto e corsivo). Uno sfondo rosso indica i punti in cui il testo è andato oltre l'ultima finestra o percorso di testo della storia.

Per visualizzare il contenuto di una storia attiva in una nuova finestra **Editor cronologia**, selezionate una finestra o una riga contenente la storia di destinazione e scegliete **Visualizza > Editor cronologia** (nel caso in cui una finestra **Editor cronologia** sia già stata aperta, la storia dell'oggetto selezionato viene visualizzata in essa).

Per monitorare l'aspetto complessivo di una pagina mentre ne modificate il testo a una dimensione di facile visualizzazione, potete posizionare una finestra **Editor cronologia** accanto a una finestra di layout che mostra la stessa storia.



Una storia in visualizzazione layout (sinistra) e in una finestra **Editor cronologia** (destra).

Miglioramenti ai fogli di stile

Il menu della palette **Fogli stile** e il menu contestuale per i fogli di stile forniscono le nuove opzioni indicate di seguito:

- Applica foglio di stile e mantieni gli stili di testo locali: applica il foglio di stile selezionato, lasciando intatti solo gli stili di testo locali (come grassetto e corsivo).
- Applica foglio di stile, mantieni gli stili di testo locali e OpenType: applica il foglio di stile selezionato, lasciando intatti gli stili di testo locali (come grassetto e corsivo) e gli stili OpenType.
- Applica foglio di stile ed elimina la formattazione locale: applica il foglio di stile selezionato ed elimina tutta la formattazione locale. Equivalente a premere il tasto Opzione/Alt e fare clic sul nome del foglio di stile.
- Applica foglio di stile ed elimina la formattazione dei paragrafi locale: applica il foglio di stile selezionato ed elimina solo la formattazione dei paragrafi locale. Tutta la formattazione dei caratteri locale rimane intatta.
- Applica foglio stile e mantieni aspetto: applica il foglio di stile selezionato, più qualsiasi formattazione locale necessaria a mantenere l'aspetto corrente del paragrafo.

Se utilizzate uno dei comandi seguenti, QuarkXPress applica il foglio di stile di paragrafo indicato al testo selezionato, quindi, se quel foglio di stile ha uno Stile successivo specificato, tale stile viene applicato al paragrafo successivo. Questo processo continua finché QuarkXPress non incontra un paragrafo che non dispone di uno Stile successivo specificato. Le opzioni di questa funzionalità sono descritte di seguito:

- Applica con stile successivo: applica fogli di stile utilizzando lo stile successivo.
- Applica con stile successivo e mantieni Stili di testo locali: applica i fogli di stile utilizzando lo stile successivo, lasciando intatti gli stili di testo locali (come grassetto e corsivo).
- Applica con stile successivo e mantieni stili di testo locali e OpenType: applica
 i fogli di stile utilizzando lo stile successivo, lasciando intatti gli stili di testo locali
 (come grassetto e corsivo) e gli stili di testo OpenType.
- Applica con stile successivo ed elimina formattazione locale: applica i fogli di stile utilizzando lo stile successivo, più qualsiasi formattazione locale necessaria a mantenere l'aspetto corrente di ciascun paragrafo.

Software Cloner XTensions

Con il software Cloner XTensions, è possibile copiare gli oggetti selezionati nella stessa posizione su pagine diverse o in un diverso progetto. È anche possibile copiare pagine in un progetto separato.

Per utilizzare Cloner, per prima cosa selezionate gli oggetti da clonare, oppure deselezionate tutti gli oggetti se desiderate clonare delle pagine. Successivamente, scegliete **Utilità** > **Cloner** per visualizzare la finestra di dialogo **Clonatore**.



Finestra di dialogo Clonatore

L'area **Origine clone** consente di scegliere cosa clonare. Fate clic su **Selezione** per clonare gli oggetti selezionati, oppure su **Pagine** per clonare un intervallo di pagine (specificato in termini di posizione assoluta).

L'area **Destinazione clone** consente di scegliere dove posizionare il contenuto clonato. Scegliete un' opzione dal menu a discesa **Destinazione**:

• Layout corrente: copia gli oggetti selezionati in una diversa posizione di questo layout.

SOFTWARE CLONER XTENSIONS

- File Quark: copia gli oggetti o le pagine selezionati in un progetto QuarkXPress esistente.
- **Nuovo progetto**: copia le pagine o gli oggetti selezionati in un nuovo progetto QuarkXPress.
- **Nuovo layout**: copia le pagine o gli oggetti selezionati in un nuovo layout di questo progetto QuarkXPress.
- **Suddividi in pagine singole**: crea un file di progetto di una pagina da ciascuna pagina indicata.
- **Suddividi layout in progetti**: crea un progetto a layout singolo da ciascun layout di questo progetto.
- Tutti i layout aperti: copia gli oggetti selezionati in tutti i layout di questo progetto.
- [Nome del layout]: copia le pagine o gli oggetti selezionati nel layout specificato.

Immettete la pagina di destinazione nel campo A pagina.

Se state clonando una selezione, utilizzate il campo **Copie** per immettere il numero di copie desiderate degli oggetti selezionati. Ad esempio, se **A pagina** è impostato su 2 e **Copie** è impostato su 5, verranno create copie sulle pagine 2, 3, 4, 5 e 6. Se lavorate con un layout a pagine affiancate, le copie vengono disposte su entrambi i lati del documento disteso.

Se state clonando delle pagine, selezionate **Crea sezioni** per creare sezioni nei cloni delle pagine, quindi scegliete un'opzione:

- Mantieni contiguo: mantiene tutte le copie delle pagine di un singolo layout nel layout di destinazione, anche se hanno origine da sezioni differenti.
- **Più sezioni**: se l'intervallo di pagine indicato include interruzioni di sezione, queste vengono preservate nelle copie.

Se clonate in un nuovo progetto o suddividete in progetti, selezionate **Copia fogli di stile** per includere tutti i i fogli di stile dal layout di origine nei nuovi progetti. Se non selezionate questa casella, vengono copiati solo i fogli di stile utilizzati.

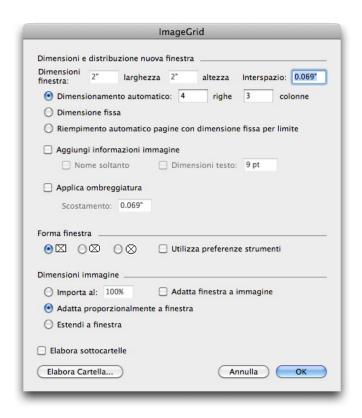
Software ImageGrid XTensions

Con il software ImageGrid XTensions, potete creare automaticamente una griglia di immagini partendo da una cartella di file di immagine.



Una pagina creata da ImageGrid

Per utilizzare ImageGrid con il layout attivo, scegliete **Utilità > ImageGrid**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **ImageGrid**.



Finestra di dialogo ImageGrid

Per specificare manualmente la dimensione delle caselle che compongono la griglia, immettete i valori nei campi **Dimensioni casella** e fate clic su **Dimensione fissa**. (I valori di **Dimensione casella** vengono ignorati se fate clic su **Dimensionamento automatico**). Indicate lo spazio che desiderate inserire tra le immagini nel campo **Interspazio**.

Per specificare il numero di righe e colonne da includere nella griglia e consentire all'applicazione di determinare automaticamente le dimensioni delle caselle, fate clic su **Dimensionamento automatico** e immettete i valori nei campi **righe** e **colonne**.

Per determinare automaticamente le dimensioni delle caselle in base alle loro proprietà, con i valori dell'area **Dimensioni casella** come dimensione massima, fate clic su **Riempimento automatico pagine con dimensione fissa per limite**.

Selezionate **Aggiungi informazioni immagine** per aggiungere una casella di testo di didascalia sotto ciascuna finestra d'immagine, indicando il nome del file d'immagine, la risoluzione, le dimensioni in pixel, il formato del file e lo spazio di colore. Per limitare la didascalia al nome del file d'immagine, selezionate **Nome soltanto**. Per controllare la dimensione del testo della didascalia, selezionate **Dimensioni testo informazioni** (se non selezionate questa casella, l'applicazione utilizza la dimensione di font specificata nel foglio di stile per carattere **Normale**).

Per applicare un'ombreggiatura automatica alle finestre d'immagine, selezionate **Applica ombreggiatura** e immettete uno scostamento dell'ombreggiatura nel campo **Spostamento**.

I controlli **Forma finestra** consentono di specificare la dimensione delle finestre d'immagine. Per utilizzare gli attributi predefiniti delle finestre d'immagine

SOFTWARE IMAGEGRID XTENSIONS

specificate nelle preferenze degli strumenti (**QuarkXPress/Modifica > Preferenze > scheda Strumenti**), selezionate **Utilizza preferenze strumenti**. Se non selezionate questa casella, le finestre d'immagine avranno uno sfondo bianco.

Nell' area **Dimensioni immagine**, scegliete una delle opzioni seguenti:

- Importa al: consente di specificare a quale scala vengono importate le immagini. Per modificare anche le dimensioni della finestra in modo che si adatti all'immagine, selezionate Adatta finestra a immagine. Tenete presente che ciò potrebbe sostituire alcune delle impostazioni dell'area Dimensioni e distribuzione nuova finestra.
- Contieni proporzionalmente nella finestra: consente di contenere proporzionalmente l'immagine nella finestra.
- Estendi a finestra: consente di contenere l'immagine nella finestra senza tener conto delle proporzioni.

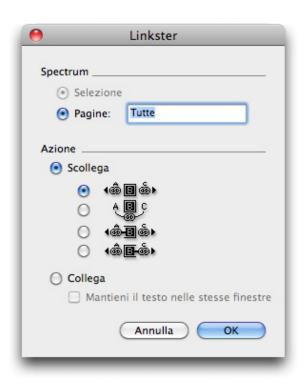
Selezionate **Elabora sottocartelle** per includere le immagini nelle sottocartelle della cartella di destinazione.

Per scegliere la cartella di destinazione e avviare il processo, fate clic su **Elabora cartella**. Per avviare il processo con la cartella di destinazione correntemente selezionata, fate clic su **OK**.

Software Linkster XTensions

Con il software Linkster XTensions potete collegare o scollegare le finestre di testo senza causare il riscorrimento.

Per utilizzare Linkster, per prima cosa selezionate le voci da collegare o scollegare. Successivamente, selezionate **Utilità > Linkster** per visualizzare la finestra di dialogo **Linkster**.



Finestra di dialogo Linkster

Fate clic su **Selezione** per scollegare gli oggetti selezionati, oppure su **Pagine** per scollegare un intervallo di pagine (specificato in termini di posizione assoluta).

Per scollegare le storie, fate clic su **Scollega**, quindi scegliete una delle opzioni seguenti:

• L'opzione 1 crea tre storie: una per le finestre precedenti a quella selezionata, una per la finestra selezionata e una per le finestre successive a quella selezionata.

SOFTWARE LINKSTER XTENSIONS



• L'opzione 2 crea due storie: una per le finestre precedenti e successivi a quella selezionata e una per la finestra selezionata.



• L'opzione 3 crea due storie: una per le finestre precedenti a quella selezionata e per la finestra selezionata e una per le finestre successive a quella selezionata.



• L'opzione 4 crea due storie: una per le finestre precedenti a quella selezionata e una per la finestra selezionata e per le finestre successive ad essa.



Per collegare le finestre di testo, fate clic su Collega. Se l'opzione Pagine viene selezionata, questa collega solo le finestre scollegate da Linkster. Se viene selezionata l'opzione **Selezione**, Linkster cerca di collegare le finestre selezionate nell'ordine di selezione.

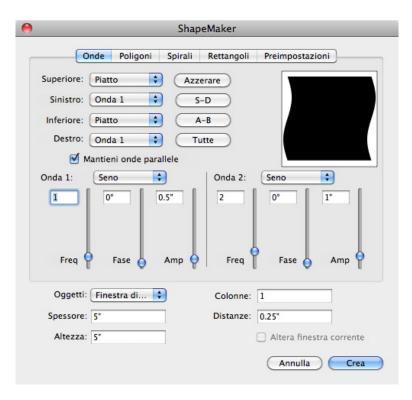
Fate clic su Mantieni il testo nelle stesse finestre per tentare di mantenere il testo nelle stesse finestre dopo il collegamento.

Software ShapeMaker XTensions

Con il software ShapeMaker XTensions potete creare una grande varietà di forme complesse. Tutte le impostazioni sono personalizzabili e possono essere salvate come preimpostazioni, inoltre le anteprime in tempo reale consentono di vedere facilmente ciò che state creando. Potete creare nuove forme da zero oppure applicare nuove forme a finestre esistenti.

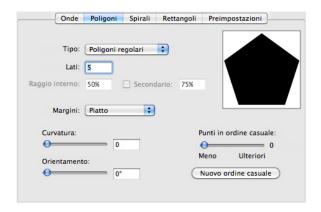
Per visualizzare la finestra di dialogo **ShapeMaker**, selezionate **Utilità > ShapeMaker**.

La scheda **Onde** della finestra di dialogo **ShapeMaker** consente di creare finestre con i lati ondulati. Per utilizzare questa scheda, definite le onde che desiderate utilizzare nelle aree **Onda 1** e **Onda 2**, quindi assegnatele ai quattro lati della finestra mediante i controlli nella parte superiore della scheda.



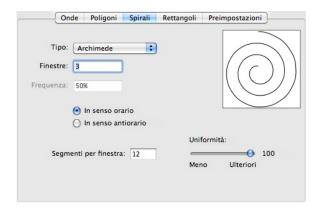
La scheda Onde della finestra di dialogo ShapeMaker

La scheda **Poligoni** della finestra di dialogo **ShapeMaker** consente di creare finestre poligonali.



La scheda Poligoni della finestra di dialogo ShapeMaker

La scheda **Spirali** della finestra di dialogo **ShapeMaker** (**Utilità > ShapeMaker**) consente di creare forme a spirale.



La scheda Spirali della finestra di dialogo ShapeMaker

La scheda **Rettangoli** della finestra di dialogo **ShapeMaker** (**Utilità** > **ShapeMaker**) consente di creare rettangoli con angoli personalizzati.



La scheda Rettangoli della finestra di dialogo ShapeMaker

La scheda **Preimpostazioni** della finestra di dialogo **ShapeMaker** (**Utilità** > **ShapeMaker**) consente di memorizzare le impostazioni desiderate in modo da poterle riutilizzare in un secondo momento.

SOFTWARE SHAPEMAKER XTENSIONS



La scheda **Preimpostazioni** della finestra di dialogo **ShapeMaker**

Vari miglioramenti

Oltre a tutto ciò che avete letto finora, QuarkXPress 9 presenta anche i seguenti miglioramenti:

- Ora potete bloccare le proporzioni delle finestre e delle immagini in modo che conservino le stesse proporzioni quando vengono ridimensionate.
- Potete importare file Excel in entrambi i formati .xls e .xlsx.
- (Solo nella versione asiatica) Quando visualizzate la finestra di dialogo **Rubi** per un nuovo rubi, l'applicazione compila automaticamente questo campo con una lettura fonetica del testo di base da IME (Input Method Editor). Questa opzione funziona solo per quelle lingue per cui sono disponibili i dizionari IME (solo cinese e giapponese al momento della stesura del documento).
- (Solo per le versioni asiatiche) Potete applicare rubi automatici a una serie di parole (separate da spazi o segni di punteggiatura) selezionando una parte di testo e premendo Comando+Opzione+Shift+R/Ctrl+Alt+Maiusc+R.
- QuarkXPress 9 migliora le funzioni di ricerca installando il filtro Spotlight per Mac
 OS e un modulo IFilter per Windows.
- Potete utilizzare la funzione QuickLook di Mac OS per visualizzare i file QuarkXPress e QuarkCopyDesk.
- Quando si caricano i layout su AppStudio, è possibile utilizzare font personalizzati, se sono in formato TTF o OTF. Vengono incorporati durante il caricamento, pertanto possono essere visualizzati dall'applicazione. Se si incorporano file di font di grandi dimensioni, le dimensioni del file di contenuto dell'applicazione aumenteranno notevolmente.
- Con la creazione di un documento HTML, i file risultanti avranno dimensioni sostanzialmente inferiori (almeno dimezzate), in quanto ora QuarkXPress sfrutta svariati metodi di ottimizzazione per evitare di dover caricare le immagini più volte, potendo stabilire con praticità quale tra i formati JPG o PNG è il più compatto.
- Quando le dimensioni del contenuto Web incorporato o a cui si fa riferimento in un layout superano quelle della finestra che lo contiene, ora è possibile farlo scorrere nell'applicazione.
- Ora i comandi presentano la nuova azione **Open Action**, che consente di aprire i file e visualizzarli dall'applicazione. Questo deve essere un formato compatibile con il dispositivo. Ad esempio, è possibile aprire un file PDF e visualizzarlo

VARI MIGLIORAMENTI

direttamente dall'applicazione su dispositivi che supportino la visualizzazione di file PDF.

- È ora possibile aggiornare più file digitali mancanti contemporaneamente utilizzando la finestra di dialogo **Utilizzo**.
- Le finestre ancorate possono ora contenere arricchimenti.

Note legali

©2022 Quark Software Inc. e i suoi licenziatari. Tutti i diritti riservati.

Protetto dai seguenti brevetti statunitensi: 5,541,991; 5,907,704; 6,005,560; 6,052,514; 6,081,262; 6,633,666 B2; 6,947,959 B1; 6,940,518 B2; 7,116,843; 7,463,793 e altri brevetti in corso di registrazione.

Quark, il logo Quark, QuarkXPress e QuarkCopyDesk sono marchi commerciali o marchi registrati di Quark Software Inc. e delle sue società negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti gli altri marchi sono proprietà dei rispettivi possessori.

I colori PANTONE® visualizzati nelle applicazioni software oppure nella documentazione dell'utente potrebbero non corrispondere agli standard identificati da Pantone. Consultate PANTONE Color Publications per ottenere accuratezza di colori. PANTONE® e altri marchi commerciali di Pantone sono di proprietà di PANTONE LLC. © Pantone LLC 2010.

Pantone è il proprietario del copyright di Color Data e/o di software concessi dietro licenza a Quark Software Inc. da distribuire per un uso esclusivo con il software Quark. Color Data e/o i software PANTONE non possono essere copiati su altri dischi o su memorie a meno che ciò non faccia parte dell'esecuzione del software QuarkXPress.